

PROVINCIA DI CROTONE

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PARTE ECONOMICA E NORMATIVA ANNO 2017

L'anno 2017, il mese di OTTOBRE, il giorno 10/10/17, alle ore 12.00, nei locali della sede della Provincia di CROTONE, si è riunita la delegazione trattante, composta come appresso dai rappresentanti di parte pubblica e dai rappresentanti di parte sindacale, ai fini della Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa (CCDI), parte economica e normativa anno 2017.

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Presidente: Dott. CORTESI ALTONSO
Componente: SCAPPATURA MICHIELI
Componente: _____

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

Rappresentanza Sindacale Unitaria composta dai Signori:

NICOLA ARTESE UNITA

Struttura Territoriale, composte dai rappresentanti delle seguenti sigle:

C.G.I.L. F.P. MASSIMO SCICCHITANO

CISL-FP TOMMASO SCORRANO

U.I.L. F.P.L. BONDIKINI NOCCHI

CSA _____

DICCAP _____

LA DELEGAZIONE TRATTANTE

COMPOSTA come sopra e nelle persone presenti in data odierna;

VISTO il CCNL quadriennio normativo;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 5 del CCNL 1/04/1999 e ss. mm. e ii., si deve procedere alla stipula del CIDA, parte economica e normativa anno 2017, nel rispetto delle norme contenute nel D.Lgs 150/2009;

VISTO l'allegato n. 1 denominato "Calcolo del fondo dipendenti risorse stabili e variabili - anno 201~~8~~" che riporta l'ammontare delle risorse finanziarie, parte stabile e variabile, rappresentanti gli elementi che costituiscono il Fondo approvato con Determina n. ____ del ____;

DEFINISCE E SOTTOSCRIVE

ai sensi dell'art. 4 del CCNL dell' 1/04/1999 e ss.mm. e ii., l'ipotesi di C.C.D.I. parte normativa ed economica anno 2018, come appresso trascritto:

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Campo di applicazione e durata

1. Il presente Contratto Decentrato Integrativo, ai sensi dell'art. 5 del CCNL 1.4.99, si applica a tutto il personale non dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, al personale comandato, distaccato e/o a qualsiasi titolo utilizzato e disciplina tutte le materie demandate alla contrattazione decentrata.
2. Il presente Contratto Decentrato per la parte economica e per la parte normativa ha validità fino al 31/12/2017 e conserva la propria efficacia fino alla stipula del successivo CIDA o fino all'entrata in vigore di un nuovo CCNL o di norme che risultino incompatibili con il presente CCDI.
3. Sono comunque fatte salve le eventuali modifiche o integrazioni derivanti da specifiche disposizioni del CCNL.
4. Le parti si incontrano annualmente per determinare la ripartizione ed i criteri per la destinazione delle risorse finanziarie quantificate dallo specifico fondo di produttività, nel rispetto dei vincoli previsti dalla legge, dal CCNL e dagli strumenti di programmazione economico - finanziaria dell'Ente.

Art. 2

Servizi minimi essenziali

1. L'Ente, nel rispetto dell'esercizio del diritto di sciopero garantito dalle leggi n. 146/90 e n. 83/00 nonché dall'Accordo sulla regolamentazione delle prestazioni minime indispensabili del Comparto Regioni-Autonomie Locali del 19.09.2002, in occasione della proclamazione di sciopero da parte delle OO.SS., individua i dipendenti esonerati dall'effettuazione dello stesso.
2. L'elenco dei dipendenti individuati è comunicato alle OO.SS., alla RSU ed agli stessi entro 5 (cinque) giorni precedenti la data dello sciopero. I dipendenti interessati hanno il diritto di esprimere la volontà di aderire allo sciopero entro il giorno successivo alla ricezione della comunicazione.
3. I servizi pubblici essenziali ed il contingente di personale necessario a garantire gli stessi in occasione di sciopero, nei seguenti Settori/Uffici sono individuati:
 - a) Ufficio Trattamento Economico, limitatamente alla erogazione degli assegni con funzione di sostentamento, alla compilazione ed al controllo dei contributi previdenziali, ove coincidente con l'ultimo giorno di scadenza per legge; n. ____ unità categoria C/D;
 - b) Ufficio Protezione Civile, limitatamente allo svolgimento delle prestazioni minime previste con le stesse unità utilizzate nei turni festivi-notturni, da presidiare con personale in reperibilità;
 - c) Ufficio Anagrafe e Stato Civile, limitatamente alle dichiarazioni di nascita o di morte; n. ____ unità: categoria B/C/D/;
 - d) Servizio di Polizia Municipale, limitatamente allo svolgimento di prestazioni minime riguardanti attività richieste dall'Autorità Giudiziaria o di pronto intervento; n. ____ unità;
 - e) Ufficio Tecnico e Acquedotto, per interventi indifferibili n. ____ unità categoria B/C/.

4. Gli scioperi comunque dichiarati o in corso di effettuazione, in caso di avvenimenti di particolare gravità o di calamità naturali, sono immediatamente sospesi.

Art. 3

Relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei distinti ruoli delle Parti, è definito in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevati i livelli di efficacia e di efficienza dei compiti istituzionali e dei servizi erogati, coniugato con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale del personale dipendente.
2. L'Ente riconosce nelle forme di rappresentanza organizzata dei lavoratori un interlocutore fondamentale della dinamica aziendale ed assume quindi l'impegno del confronto proficuo con le rappresentanze sindacali al fine di ricercare un equilibrio tra le legittime aspirazioni e le attese dei singoli lavoratori e le finalità e gli obbiettivi istituzionali e di risultato auspicati nel quadro delle compatibilità organizzative e finanziarie.
3. In particolare il sistema delle relazioni sindacali è finalizzato a disciplinare le modalità di gestione delle stesse, in conformità e nel rispetto di quanto previsto in materia dal D.Lgs. 165/01 e s. m. e i., dall'Accordo Governo-OO.SS. del Maggio 2011, dal C.C.N.L. e da eventuali, successive integrazioni e/o modificazioni.

Art. 4

Clausole di raffreddamento dei conflitti

1. Il sistema delle relazioni sindacali, orientato alla prevenzione dei conflitti, è improntato a principi di correttezza, buona fede e trasparenza dei reciproci comportamenti. I protocolli d'intesa sottoscritti tra le parti non possono essere modificati unilateralmente dall'Organo o dalla Struttura abilitata all'adozione dell'atto.
2. Durante il tempo di svolgimento della contrattazione e della concertazione le parti, nelle materie oggetto delle stesse, non possono assumere iniziative autonome, né procedere ad azioni dirette prima dei tempi fissati dalla vigente normativa legislativa e contrattuale in materia.

Art. 5

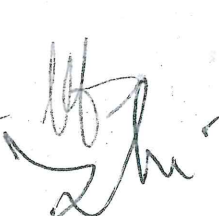
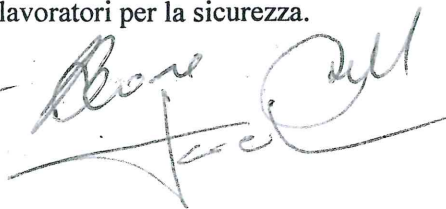
Interpretazione autentica

1. In attuazione dell'art. 49 del D.Lgs. n. 165/2001, quando insorgano controversie sulla interpretazione di clausole contenute nelle presente Contratto Decentrato, le parti che lo hanno sottoscritto si incontrano entro 30 giorni dalla richiesta di interpretazione autentica per definire consensualmente il significato delle clausole controverse.
2. L'accordo di interpretazione autentica, verbalizzato e sottoscritto da tutte le parti firmatarie del Contratto Decentrato, sostituisce fin dall'inizio della vigenza dello stesso la clausola controversa.
3. Le clausole in contrasto con le vigenti disposizioni imperative di legge o contenute nel CCNL, a mente degli artt. 40 e 40 bis del D Lgs. 165/01, si intendono nulle e pertanto non applicabili, a pena di responsabilità patrimoniale del Responsabile del Servizio che le ha autorizzate.

Art. 6

Salute e sicurezza sui posti di lavoro

1. L'Amministrazione si impegna a dare tempestiva e completa applicazione alla vigente normativa contrattuale e legislativa in materia di salute, igiene e sicurezza sui posti di lavoro, nonché alla prevenzione delle malattie professionali, individuando idonee metodologie per la soluzione di specifiche problematiche con particolare riguardo alla salubrità degli ambienti di lavoro, alla messa a norma delle apparecchiature e della strumentazione tecnica ed informatica degli uffici, agli impianti in dotazione ed alle condizioni di lavoro degli addetti a mansioni particolarmente disagiate e/o rischiose.
2. Risorse finanziarie congrue ed adeguate saranno finalizzate alla realizzazione degli eventuali e necessari interventi coinvolgendo, in applicazione della vigente normativa in materia, il responsabile della sicurezza ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.



3. La valutazione dei rischi deve tenere prioritariamente conto di quelli collegati allo stress da lavoro – correlato, di quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché di quelli connessi alle differenze di genere.

Art. 7

Formazione e aggiornamento del personale

1. L'Amministrazione impegna annualmente per la formazione del personale dipendente una somma pari alla percentuale corrispondente a quanto previsto dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti.
2. La formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione del personale dipendente è realizzata coerentemente con le strategie e gli obiettivi dell'Amministrazione, favorendo l'ampliamento delle conoscenze e delle competenze presenti tra il personale, sulla base di quanto stabilito dalla direttiva della Funzione Pubblica sulla formazione e la valorizzazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni.
3. La formazione dovrà riguardare nell'arco del triennio tutto il personale, compreso quello in distacco sindacale.
4. Le parti concordano che i fondi non spesi sono vincolati e saranno utilizzati nell'esercizio successivo.
5. Il costo della formazione da imputare su tale fondo è quello relativo alla partecipazione a seminari formativi interni ed esterni programmati nel rispetto della vigente normativa in materia.

Art. 8

Lavoro straordinario

1. L'effettuazione del lavoro straordinario può avvenire solo previa autorizzazione formale, debitamente motivata, da parte del Responsabile dell'Area ed è finalizzata a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali, straordinarie, non prevedibili e non programmabili.
2. Il fondo per il lavoro straordinario è ripartito annualmente per budget alle Aree, dandone tempestiva comunicazione alle OO. SS. ed alla RSU.
3. All'obbligo della prestazione di lavoro straordinario deve corrispondere la concreta disponibilità delle corrispettive risorse economiche. Ad esclusiva domanda del dipendente interessato, il lavoro straordinario preventivamente autorizzato può essere fruito come riposo compensativo o tramite l'istituto della banca delle ore, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali in materia.

Art. 9

Banca delle ore

1. Presso l'Area Personale è istituita la banca delle ore nella quale confluiscono, ad esclusiva domanda del dipendente tramite un conto individuale, i crediti maturati a seguito delle prestazioni di lavoro straordinario, preventivamente e debitamente autorizzato, nel limite massimo individuale di 180 ore annue.
2. Le ore accantonate possono essere richieste dal dipendente interessato sia come riposo compensativo che in retribuzione, comunque entro e non oltre l'anno successivo a quello di maturazione.
3. Il riposo compensativo deve essere preventivamente autorizzato, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali della struttura presso la quale il dipendente presta servizio.
4. Le eventuali ore accantonate, comunicate dal Responsabile dell'Area che le ha autorizzate al Settore del Personale, sono mensilmente evidenziate nel cedolino stipendiale.
5. Le maggiorazioni, nella misura dovuta per le prestazioni di lavoro straordinario, sono remunerate e liquidate con gli emolumenti del mese successivo a quello della prestazione resa.
6. Le risorse impegnate per lavoro straordinario e non erogate a fronte dell'utilizzo del corrispettivo riposo compensativo, sono riportate in economia a favore dell'Ente.

Art. 10

Comitato unico di garanzia e pari opportunità

1. In materia di pari opportunità e mobbing, è costituito il Comitato Unico di Garanzia abilitato, a mente degli artt. 1, 7 e 57 del D Lgs. 165/01, a garantire e vigilare sulle effettive pari opportunità tra uomini e donne, nonché a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale e/o psichica tra e contro i lavoratori.

2. Le modalità di funzionamento, di composizione e le eventuali, conseguenti responsabilità, sono quelle previste in materia dalla Direttiva Ministero Funzione Pubblica del 04/03/2011 e dall'art. 57 del DLgs 165/2001, a mente dei quali il Comitato informa tempestivamente le OO. SS. e la RSU sulle attività istituzionali di propria competenza.

TITOLO II IL TRATTAMENTO ECONOMICO

Art. 11

Risorse finanziarie

1. Il fondo di alimentazione del salario accessorio del personale dipendente è costituito dalla risorse finanziarie indicate nell'allegato "1" e quantificate in € ~~660.418,47~~ **628.088,83**
2. Le risorse finanziarie, indicate nell'allegato "1", devono essere erogate, secondo i principi ed i criteri individuati nel presente C.I.D.A.
3. Le risorse "stabili" residue, già decurtate delle somme destinate per:
 - a. progressioni economiche; b. indennità di comparto; c. 208.645,01oltre alle risorse variabili corrispondenti ad € ~~165.025,47~~ danno un **TOTALE RISORSE pari ad € 825.744,05** ~~836.733,84~~ **836.733,84** ~~570.111~~ ~~356.820,30~~ **318.442,00** saranno utilizzate per compensare effettivi e significativi miglioramenti quali - quantitativi delle prestazioni lavorative del personale dipendente correlati ai servizi istituzionali.
4. Per l'anno _____, le risorse decentrate (art. 15 del CCNL 1/04/1999, art. 31 e 32 del CCNL 22/01/2004, art. 4 CCNL 09/05/2006, art. 8 del CCNL 11/04/2008, sono quelle indicate nell'allegato "1" e richiamate nel comma 1, per come determinate e quantificate con determina del Responsabile del Settore n. _____ del _____.
5. Per l'anno _____ le risorse di cui al comma 4, sono utilizzate per le finalità e secondo le previsioni rispettivamente indicate nel presente contratto.
6. Le somme non utilizzate e non attribuite in sede di liquidazione degli istituti contrattuali incrementano il fondo complessivo destinato alla produttività individuale e collettiva.

Art. 12

Risorse per compensare la performance individuale e organizzativa

1. Le risorse che alimentano i compensi destinati ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi sono quantificate in € ~~138.150,63~~ **91.248,03** oltre eventuali somme non utilizzate e non attribuite, sono destinate a remunerare la performance individuale e organizzativa e sono ripartite in base al numero dei dipendenti in servizio nell'anno di riferimento, ripartiti nell'organico vigente per ogni area.
2. La liquidazione dei relativi compensi dovrà essere selettiva e dovrà risultare strettamente correlata al merito e alle prestazioni individuali effettivamente rese nonché ai risultati raggiunti dalla struttura di appartenenza secondo i risultati accertati dal sistema di misurazione e valutazione nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari. La valutazione delle prestazioni individuali è effettuata dal Responsabile del settore/area al quale il dipendente è assegnato ed è parametrato al punteggio ad esso assegnato in base ad apposita scheda di valutazione (Allegato n° ____)/ Tabella "C": ed è subordinata al raggiungimento di almeno 60/100 nel punteggio.
3. I criteri adottati per la valutazione dei dipendenti e per l'erogazione del compenso sono stabiliti dal vigente sistema di misurazione e valutazione della performance. La valutazione viene effettuata annualmente entro il primo mese successivo all'anno di riferimento, e viene trasmessa al Responsabile dell'Area Personale e, contestualmente, consegnata dal Responsabile che l'ha redatta, al dipendente che la sottoscrive per ricevuta. Il personale part-time concorre in proporzione oraria.
4. Il dipendente, entro e non oltre 5 giorni dalla sottoscrizione della scheda, può produrre eventuali contestazioni sulla valutazione conseguita, o tramite formale e motivato ricorso indirizzato al Responsabile che ha effettuato la valutazione, (in questo caso il Responsabile, esaminato il ricorso, entro i 5 giorni successivi dalla ricezione esprime un parere definitivo che può anche prevedere soluzioni finalizzate a modificare la valutazione precedentemente assegnata) o, mediante richiesta di

- contraddittorio nel quale il dipendente può farsi assistere dalla propria Organizzazione Sindacale o da persona di fiducia.
5. In caso di mobilità intersettoriale in corso d'anno, la valutazione spetta ai Responsabili delle Aree ove il dipendente ha prestato funzionalmente servizio, per il corrispondente periodo.
 6. Per quanto riguarda il personale in distacco sindacale, le parti confermano la partecipazione all'incentivazione della produttività di cui all'art. 17 c. 2 lett. a) CCNL 1/4/99, per come previsto dall'art. 47 c. 2 CCNL 14/9/2000 integrato dall'art. 39, comma 2, del CCNL 22.01.2004.

Art. 13

Risorse finalizzate a progetti-obiettivo

1. Una quota di risorse per le politiche di sviluppo, pari ad € _____, è finalizzata a progetti obiettivo che si prefiggono di raggiungere risultati ed obiettivi aggiuntivi ai compiti ed alla programmazione ordinaria dell'Ente.
2. Ai progetti obiettivo, preventivamente e formalmente approvati a seguito di proposta dei Responsabili, svolti al di fuori del normale orario di servizio, possono partecipare tutti i dipendenti dei settori interessati dagli stessi progetti.
3. Le attività progettuali sono remunerate a consuntivo ai singoli dipendenti interessati, sulla scorta della documentata presenza, della effettiva partecipazione, nonché dell'apporto qualitativo, certificati dal Responsabile del progetto e riguardano: UFFICIO PRESIDENZA, PERSONALE VIABILITÀ definitivamente approvati con delibera di G.M. n. ____ del ____ PSE COMPLESSIVI € 43.000,00

Art. 14

Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità

1. Per quanto attiene alla disciplina delle Posizioni Organizzative (P.O.) e delle Alte Professionalità (A.P.) si rinvia alle vigenti, specifiche disposizioni contrattuali.
- FINANZIATO CON € 25.805,13 COMPLESSIVI
SULLI INDENNITÀ DI RISULTATO

Art. 15

Progressione economica orizzontale (art. 5 CCNL 31/3/1999)

1. Tale istituto per l'anno _____ viene finanziato con un importo pari ad € 61.000,00 / non viene finanziato. Per tale istituto è garantita una adeguata procedura di valutazione della performance lavorativa di tutti i dipendenti aventi diritto. La PEO, a carattere selettivo, proporzionata alle singole categorie, è rapportata ad una quota di personale pari al 50% dei dipendenti ammissibili a valutazione. A parità di punteggio vale l'anzianità di servizio.
2. La valutazione compete al Responsabile del Settore al quale il dipendente è assegnato, tramite apposita scheda di valutazione (allegato n. ____).
3. Il dipendente interessato, entro 5 giorni dalla ricezione della scheda, può produrre eventuali contestazioni sulla valutazione conseguita, tramite formale e motivato ricorso indirizzato al responsabile che ha effettuato la valutazione e firmato la scheda. Il Responsabile, esaminato il ricorso e le valutazioni in merito prodotte dal dipendente, entro gli ulteriori 5 giorni dalla ricezione del ricorso, esprime un parere definitivo che può anche prevedere soluzioni finalizzate a modificare la valutazione precedentemente assegnata. E' fatta salva la facoltà del dipendente di avvalersi degli eventuali strumenti di tutela previsti dalla vigente normativa in materia.

Art. 16

Indennità di rischio (Art. 37 CCNL 14/09/2000)

1. L'indennità di rischio è corrisposta mensilmente, in relazione all'effettiva esposizione al rischio, al personale appartenente alle categorie A, B o C che svolge prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e l'integrità professionale tramite uso di attrezzature e strumenti di lavoro manuali o a conduzione elettrica o meccanica per tagli, scavi, costruzioni, assistenza tumulazione ed estumulazione salme, ATTESITÀ MOTORIE.

2. Tale indennità, che non è cumulabile con l'indennità di disagio, certificata dal Responsabile del Servizio della struttura interessata, compete per le sole giornate di effettiva esposizione a rischio, in proporzione ai giorni di presenza in servizio calcolati su base mensile, nella misura di € 30,00 (art. 41 CCNL 22/01/2004)
3. Tale indennità, interesserà il personale dipendente appartenente alle seguenti categorie:
 -N. 1 cat. A
 -N. 44 cat. B + 1 cat. B Prov. Tiru (€ 200,00)
 -N. _____ cat. C
- 4.
5. Le risorse destinate per l'anno 2017 al finanziamento dell'indennità di rischio sono pari ad € 15050,00.

Art. 17

Indennità di disagio (art. 17 c. 2 lett. e) CCNL 1/4/1999)

1. Per attività svolte in condizioni particolarmente disagiate devono intendersi quelle attività lavorative che comportano, per la loro natura o forma organizzativa (orario e/o modalità di effettuazione della prestazione lavorativa), problemi per l'equilibrio psico-fisico del lavoratore, problemi per il normale svolgimento di relazioni sociali, ovvero attività svolte in condizioni difficili e/o faticose per le circostanze specifiche nelle quali sono condotte, sia rispetto a quelle svolte da altri profili professionali della stessa categoria, sia rispetto alle diverse condizioni ambientali nelle quali può operare.
2. L'indennità di disagio, che non è cumulabile con l'indennità di rischio, è corrisposta unicamente al personale che svolge effettivamente, in modo diretto e continuativo, attività lavorative corrispondenti a quelle descritte al comma 1.
3. Tale indennità, certificata dal Responsabile della struttura interessata, remunerando una condizione di lavoro meno gravosa del rischio, compete per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito ai servizi di cui ai commi precedenti, in proporzione ai giorni di presenza in servizio calcolati su base mensile nella misura di € 30,00 mensili lorde/massimo € _____ giornalieri in base alla effettiva presenza in servizio, al personale dipendente appartenente alle seguenti categorie:
 -N. 1 cat. A
 -N. 18 cat. B
 -N. 12 cat. C
4. Le risorse destinate per l'anno 2017 al finanziamento dell'indennità di disagio sono pari ad € 9800,00 e saranno rapportate all'effettiva presenza in servizio.

Art. 18

Indennità di specifiche Responsabilità (art. 17 comma 2 lett. f) e particolari responsabilità art. 17 comma 2 lett. i) CCNL 1/4/1999

1. L'indennità di responsabilità compensa l'effettivo esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B, C e D (non P.O.) di cui all'art. 17, comma 2, lett. f), del CCNL dell'1.4.1999, come modificato dall'art. 7 del CCNL del 9.5.2006. L'attribuzione delle specifiche funzioni di responsabilità deve risultare da preventivo formale provvedimento del Responsabile della struttura al quale spetta anche la liquidazione del relativo compenso.
2. E' istituita l'indennità di particolari responsabilità in favore del personale di categoria B, C e D formalmente investito delle funzioni specificate dal comma 2 dell'art. 36 del CCNL 2004. L'attribuzione di tali specifiche funzioni deve risultare da preventivo formale provvedimento del dirigente al quale spetta anche provvedere alla liquidazione del relativo compenso che non è cumulabile con l'indennità di responsabilità di cui al precedente comma 1 ed è corrisposto in ragione dell'effettivo esercizio di tali specifiche funzioni.

DESCRIZIONE DELLA SPECIFICA RESPONSABILITA'

- 1- Per l'anno 2017 l'indennità di responsabilità, di cui al comma 1 del presente articolo, è erogata nelle seguenti misure:

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

1. personale responsabile di ufficio: N. 55 - € 2400,00 cad. ;
2. personale responsabile di più procedimenti complessi: N. 1 - € 1600,00 cad.;
3. personale responsabile di procedimenti semplici : N. 1 - € 1600,00 cad.;
4. personale che coordina operatori di pari o inferiore categoria: N. 1 - € 1600,00 cad.-

2- Per l'anno 201₁, l'indennità di responsabilità per specifiche funzioni di cui al comma 2 (art. 36, comma 2, del CCNL del 22/01/2004), è erogata al personale appartenente alla categoria "D", "C" e "B" nella misura di € 1600,00 per n. 1 unità.

3. Le risorse destinate per l'anno 2014 al finanziamento dell'indennità di specifica responsabilità di cui al comma 1 sono pari ad € 65.000,00, mentre quelle destinate al finanziamento dell'indennità di responsabilità per specifiche funzioni di cui al comma 2 sono pari ad € 1600,00 per un totale complessivo di € 65.000,00.
4. Al personale in servizio part-time tale indennità compete in misura proporzionale oraria parametrata al servizio prestato. L'indennità di cui al presente articolo viene corrisposta a consuntivo, in unica soluzione, previa formale attestazione del Responsabile del Settore dell'effettivo svolgimento delle prestazioni.
5. Per quanto attiene ai messi notificatori, le parti concordano che ad essi spetta la quota del 50% dei rimborsi effettuati all'Ente, da enti e soggetti terzi, per spese di notifica (spese non gravanti sul fondo risorse). *con i criteri in cui dc ccnl 2016*

Art. 19

Indennità di turno (art. 22 CCNL 14/9/2000)

1. Ai sensi dell'art. 22 del CCNL 14/09/2000, l'Amministrazione, in relazione alle proprie esigenze organizzative o di servizio funzionale, può istituire turni giornalieri di lavoro. Il turno consiste in un'effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliere.
2. Le prestazioni lavorative svolte in regime di turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere distribuite nell'arco del mese in modo tale da far risultare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e, se previsto, notturno, in relazione alla articolazione adottata nell'Ente.
3. I turni diurni, antimeridiani e pomeridiani, possono essere attuati in strutture operative che prevedano un orario di servizio giornaliero continuativo di almeno 10 ore.
4. I turni notturni non possono essere superiori a 10 nel mese, facendo comunque salve le eventuali esigenze eccezionali o quelle derivanti da calamità o eventi naturali. Per turno notturno si intende il periodo lavorativo ricompreso tra le 22 e le 6 del mattino.
5. Al personale turnista è corrisposta una indennità che compensa interamente il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro i cui valori sono stabiliti come segue:
-turno diurno antimeridiano e pomeridiano (tra le 6 e le 22.00): maggiorazione oraria del 10% della retribuzione di cui all'art. 52, comma 2, lett. c del CCNL 14/09/2000;
-turno notturno o festivo: maggiorazione oraria del 30% della retribuzione di cui all'art. 52, comma 2, lett. c del CCNL 14/09/2000 ;
-turno festivo notturno: maggiorazione oraria del 50% della retribuzione di cui all'art. 52, comma 2, lett. c del CCNL 14/09/2000;
6. L'indennità di cui al comma 5 è corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione di servizio in turno.
7. Essa viene corrisposta previa attestazione del Responsabile del Servizio con conseguente carico di responsabilità.
8. Le risorse per la remunerazione della indennità di turno, che interessa il Servizio di P.M., sono quantificate in € .

Art. 20

Indennità di reperibilità (art. 23 CCNL 14/09/2000)

- Ai sensi dell'art. 23 del CCNL 14/09/2000 nell'Ente è istituito il servizio di reperibilità per i servizi di pronto intervento di competenza delle seguenti Aree:

☒ STATO CIVILE

☐ SERV. CIMITERIALI

☐ SERV. ACQUEDOTTO

☐ SERV.

U.B. BILIA

Esso è remunerato con la somma di € 10,33 per 12 ore al giorno. La remunerazione è raddoppiata in caso di reperibilità cadente in giornata festiva, anche infrasettimanale o di riposo settimanale secondo il turno assegnato.

- Ciascun dipendente non può essere messo in reperibilità per più di 6 volte in un mese. L'Ente assicura la rotazione tra più soggetti anche volontari. Il dipendente in reperibilità, a chiamata, deve raggiungere il posto di lavoro assegnato nel tempo massimo di 30 minuti. In caso di indisposizione o per altri motivi che non permettono la disponibilità del dipendente interessato al pronto intervento, la prevista indennità di reperibilità non è corrisposta. In caso di assenza dal servizio, l'indennità di reperibilità non è dovuta.
- L'indennità di reperibilità di cui al comma 1 non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato. Qualora la pronta reperibilità coincide con la domenica o comunque con un giorno di riposo settimanale secondo il turno assegnato, il dipendente ha diritto ad un giorno di riposo compensativo anche se non è chiamato a rendere alcuna prestazione lavorativa. La fruizione del riposo compensativo non comporta, comunque, alcuna riduzione dell'orario di lavoro settimanale.
- L'indennità di reperibilità viene corrisposta previa attestazione del Responsabile con conseguente carico di responsabilità;
- Le risorse per la remunerazione della indennità di reperibilità sono quantificate in € 16.000,00

Art. 21

Indennità maneggio valori (art. 36 CCNL 14/09/2000)

1. L'indennità giornaliera per maneggio valori compete al personale adibito in via continuativa ad un servizio che comporta l'effettivo e diretto maneggio di denaro o valori nelle forme ammesse al pagamento.
2. Non compete al personale cui è conferita la gestione amministrativa e contabile del servizio di appartenenza, che ha la sola responsabilità giuridica della riscossione o dei pagamenti e non anche il maneggio valori.
3. L'indennità giornaliera, proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati, è stabilita nella seguente misura:

Maneggio mensile valori		Importo giornaliero indennità Euro
da Euro	ad Euro	
€ 100,00	€ 19.999	€ 1,20 0,52
€ 20.000,00	€ 01.000.000	€ 1,55
oltre €		€ 1,55

4. Tale indennità spetta, previa attestazione del Responsabile dell'area con conseguente carico di responsabilità, per i soli periodi di svolgimento effettivo del servizio con esclusione, comunque, dei periodi di assenza per qualunque motivo.
5. Le risorse per la remunerazione della indennità di maneggio valori sono quantificate in € 880,00

Art. 22

Indennità per orario notturno, festivo e festivo notturno (art. 24 comma 5 CCNL 14/09/2000 - art. 14 CCNL 5/10/2001)

1. E' assicurato il trattamento accessorio per l'attività prestata in giorno festivo o in orario ordinario notturno o festivo notturno secondo quanto previsto integralmente dall'art. 24 del CCNL del 14/09/2000, così come modificato dall'art. 14 del CCNL del 05/10/2001.
2. Le risorse per la remunerazione della indennità di cui al comma 1 sono quantificate in € _____,00.

Forme di incentivazione di specifiche attività previste da specifiche norme di legge

1. Le modalità di percezione di incentivi derivanti da particolari norme di legge (art. 15, comma 1, lett. K, CCNL 1/4/1999), atteso che trattasi di risorse che sono nominalmente trattamento accessorio (poiché tali individuate da contratti ma finanziate con fondi esterne a quelle messe a disposizione dai contratti), le relative somme, nel rispetto di appositi regolamenti, confluiscono nell'ambito delle risorse complessive destinate al trattamento accessorio ma con destinazione vincolata rappresentando, contabilmente, una vera e propria partita di giro e riguardano la progettazione di opere pubbliche(dopo l'approvazione del relativo Regolamento), gli accertamenti di contrasto all'evasione ICI, all'Avvocatura interna, alle rilevazioni statistiche in favore dell'ISTAT, al finanziamento di progetti di potenziamento di controlli finalizzati alla sicurezza urbana e stradale o progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli artt. 186, 186 bis e 187 del codice della strada, sono quantificate nel fondo di cui all'art. 31 del ccnl 22/01/2004, in modo forfettario in € 165.005.758, saranno determinate nel loro effettivo importo solo a consuntivo.- 208.645.01

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Componente: Dott. SCAPPATURA - MATEO

Papa Korge
Terent. Vunder
Hokoro Gou

Hilda ARTER (M4)

DICCAP

For the
Beverly Hills



PROVINCIA DI CROTONE

SETTORE PERSONALE		
REGISTRO GENERALE	NR.	DEL
	280	27-06-2018

OGGETTO
COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE INTEGRATIVE ANNO 2017. RETTIFICA.

Nell'anno **duemiladiciotto** il giorno **25** del mese di **giugno**,

Il Segretario Generale

PRESO ATTO delle seguenti norme contrattuali in materia di quantificazione ed integrazione delle risorse decentrate:

- CCNL del 01.04.1999 articoli 14, 15 e 17;
- CCNL del 14.09.2000 articolo 54;
- CCNL del 05.10.2001 articoli 4 e 28;
- CCNL del 22.01.2004 articoli 31 e 32;
- CCNL del 09.05.2006 articolo 4;
- CCNL del 11.04.2008 articolo 8;
- CCNL del 31.07.2009 articolo 4;

DATO ATTO

che la L. n. 208 del 28/12.2015, c.d. "Legge di stabilità 2016", ha ripristinato dal 1° gennaio 2016 i vincoli sulle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale dipendente (art. 1, comma 236), previsti fino al 31/12/2014 dall'art. 9, comma 2 - bis, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i.;

RILEVATO

Che per l'anno 2017 il vincolo della riduzione del Fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale non è più vigente, in quanto l'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 "Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ai sensi degli art. 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s), e z) della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche prevede *"a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato"*;

PRESO ATTO che ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e delle recenti interpretazioni della RGS fornite nelle istruzioni relative ai conti del personale per le annualità dal 2011 al 2014, anche a decorrere dall'anno 2017 dovrebbero essere confermati i seguenti istituti non soggetti a vincoli:

1. le quote per la progettazione interna ex art. 92, commi 5 e 6, del D. Lgs. n. 163/2006 (ora incentivi per la progettazione e l'innovazione di cui ai nuovi commi 7-bis e 7-ter, articolo 93, del D. Lgs. n. 163/2006), nonché i compensi professionali degli avvocati in relazione a sentenze

favorevoli all'Amministrazione (come previsto dalla delibera Corte dei Conti Sezioni Riunite n. 51/2011);

2. Le eventuali risorse non utilizzate del fondo anno precedente e rinviate all'anno successivo (art. 17, comma 5, del CCNL 1.4.99) in quanto le stesse non rappresentano un incremento del fondo ma, un mero trasferimento temporale di spesa di somme già certificate;

ACCERTATO che, la rigorosa applicazione dei vincoli posti dal legislatore con riferimento ai parametri dallo stesso individuati non consente di superare l'ammontare complessivo del fondo delle risorse decentrate del 2016;

ACCERTATO, altresì, che per effetto dell'art. 1 comma 456 della legge di stabilità 2014 sono state consolidate definitivamente anche le riduzioni operate negli anni precedenti.

Per quanto premesso occorre preliminarmente richiamare:

L'art. 31 CCNL 22/01/2004 ove prevede che, dall'anno 2004, le risorse destinate alla produttività e allo sviluppo professionale del personale (ex art. 15 CCNL 1.4.99), ora denominate, "risorse decentrate" siano calcolate secondo la nuova disciplina che individua due tipologie di risorse:

- quella che ricomprende le fonti di finanziamento, già previste dai vigenti contratti collettivi, che hanno la caratteristica della stabilità, certezza e continuità nel tempo, dette risorse stabili (art. 31 comma 2) e, come tali, destinate prioritariamente alla remunerazione degli istituti contrattuali che richiedono ingenti pagamenti stabili e duraturi nel tempo;
- quella che ricomprende le altre fonti di finanziamento, già previste dai vigenti contratti collettivi che hanno la caratteristica dell'eventualità, dette "risorse variabili" (art. 31 comma 3) che, pertanto, per il loro carattere di incertezza nel tempo, potranno essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione decentrata, solo per interventi di incentivazione salariale che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio caratterizzato da variabilità ed eventualità;

ATTESO che, le regole dettate dai contratti nazionali prevedono altresì:

1. l'inserimento della RIA e degli assegni ad personam in godimento da parte dei dipendenti cessati nel 2016 in modo completo;
2. l'incremento ex art. 15, comma 5, del ccnl 1/4/99 per la parte stabile, connesso all'aumento del personale in servizio su posti di nuova istituzione in dotazione organica, determinato sulla base di criteri oggettivi.

Con riferimento invece alla quantificazione annuale delle risorse decentrate variabili vengono individuate per l'anno 2017 le seguenti voci:

- ❖ QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15, C.1 LETT. K CCNL 1998-2001):
 - € 5.937,17 art. 113 comma 2, D.Lgs 50/2016;
 - € 19.990,74 art. 113 comma 1, D.Lgs 50/2016;
- ❖ COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000) per euro 63.800,00;
- ❖ Art. 17, c. 5, CCNL 1998-2001 - Economie Fondo anno precedente € 118.917,10;

TENUTO CONTO che il Fondo per le risorse decentrate 2017 consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale, per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006;

DATO ATTO

Che nel corso delle riunioni del 13 - 25 luglio e 12 ottobre 2017 la Delegazione Trattante ha stabilito, all'unanimità:

1. In assenza di figure dirigenziali, dare avvio all'iter per il conferimento di n. 5 Posizioni Organizzative, secondo l'indirizzo dato dal Presidente della Provincia con Decreto n. 27 del 03.05.2017;
2. Avviare l'iter per la progressioni economiche orizzontali, verificando la possibilità di estendere l'istituto a tutti i dipendenti provinciali in possesso dei requisiti;

Che nel corso delle riunioni del 25 luglio e 12 ottobre 2017 la Delegazione Trattante ha stabilito, all'unanimità di approvare n. 3 Piani di Lavoro (Ufficio di Presidenza – Personale – Viabilità) per complessivi € 43.000,00;

DATO ATTO, ALTRESI'

Che nel corso della successiva riunione del 12 ottobre 2017 è stata approvata, all'unanimità, la ripartizione delle risorse decentrate per l'anno 2017 e la Delegazione di parte pubblica e le OO.SS. hanno sottoscritto l'ipotesi di CCDI anno 2017;

DATO ATTO

Che con Determinazione n. 424 del 25.10.2017 è stata approvata la ripartizione del Fondo risorse decentrate integrative anno 2017 e preso atto della sottoscrizione dell'ipotesi di CCDI anno 2017;

Che tale ipotesi è stata trasmessa, con le modalità di cui all'art.4 del CCNL 22.01.2004, all'Organo di Revisione dell'Ente, corredata dalla Relazione Illustrativa e dalla Relazione tecnico-finanziaria, ai fini del controllo sulla compatibilità dei relativi costi con i vincoli di bilancio, propedeutico al rilascio da parte dell'Amministrazione dell'autorizzazione alla sottoscrizione del definitivo Contratto collettivo decentrato integrativo ad opera del presidente della delegazione di parte pubblica;

Che per effetto dei rilievi di cui al Verbale n. 48 del 08.11.2017, prot. n. 21776 trasmesso dal Collegio dei Revisori, nonché da successive intercorse comunicazioni si è stabilito di apportare opportune modifiche alla tabella di ripartizione del Fondo 2017, per effetto delle quali l'ammontare complessivo è ridotto ad euro 836.733,84;

Che con successivo verbale n. 60 del 25 giugno 2018, prot. n. 11167 del 26.06.2018, il Collegio dei Revisori dei Conti ha ritenuto superate le incongruenze precedentemente segnalate ed ha certificato le somme ascritte al Fondo risorse decentrate anno 2017;

RITENUTO dover procedere alla rettifica della Determinazione n. 424 del 25.10.2017, rideterminando le risorse decentrate relativamente all'anno 2017, come da certificazione dell'Organo di Revisione dell'Ente:

- Ammontare complessivo pari ad euro 836.733,84;
- Risorse stabili euro 634.025,58 ;
- Risorse variabili euro 208.645,01.

DATO ATTO che la presente determinazione sarà trasmessa alle OO.SS. ed alle RSU, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 1/4/1999;

VISTI:

- il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 testo vigente);
- lo Statuto Provinciale;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

VERIFICATO, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera a) del D.L. 78/2009, convertito in L. 102/2009, che il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione del presente impegno di spesa è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, in particolare il rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7/8/1990 n. 241, che per il presente provvedimento non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il Responsabile del Procedimento e per chi lo adotta;

VISTI i regolamenti provinciali di contabilità e dei contratti;

RICHIAMATO l'art. 183 del D.Lgs 18.08.2000, nr. 267;

VISTO l'art. 151, comma 4, e 153 comma 5, del D. Lgs. 18.08.2000, nr. 267;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. di rettificare la ripartizione del Fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa di competenza dell'anno 2017 secondo le linee illustrate in premessa, per un importo di **Euro 836.733,84**, di cui **Euro 628.088,83** di risorse stabili ed **Euro 208.645,01** di risorse variabili, secondo il seguente prospetto, come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti (Verbale n. 60 del 25 giugno 2018)

Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa anno 2017		
DESCRIZIONE	2016	2017
Risorse stabili		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05)	608.830,85	608.830,85
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)	41.102,78	41.102,78
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	22.778,15	22.778,15
INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	28.759,88	28.759,88
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 D.LGS 165/2001		
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2008-09)	2.274,00	2.274,00
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)		
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART.15, C.1, lett. L), CCNL 1998-2001)		
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)	132.818,81	132.818,81
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01) - DAL 2011	42.643,13	42.643,13
RIDUZIONI FONDO PER PERSONALE ATA, POSIZIONI ORGANIZZATIVE, PROCESSI ESTERNALIZZAZIONE (con segno meno)		
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA - RISPETTO LIMITE ANNO PRECEDENTE	- 75.055,48	- 53.204,25
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA - RIDUZ. PROPORZ. PER CESSAZIONE PERSONALE	- 26.693,03	-
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONE ANNI 2011-2014 DAL 2015 IN POI	- 197.914,52	- 197.914,52
TOTALE RISORSE STABILI	579.544,57	628.088,83
Risorse variabili soggette al limite		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)		
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C. 57, L.662/1996, ART. 59, C.1, lett. P), D.LGS 446/1997)		
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01)		
INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE - (ART. 15, C.2 LETT. K), CCNL 1998-2001; art. 113 comma 2, d. Lgs 50/2016)	21.255,96	5.937,17
INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE CUC - (ART. 15, C.2 LETT. K), CCNL 1998-2001; art. 113 comma 5, d. Lgs 50/2016)	33.225,47	
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI SENZA AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)		
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)		
MESSI NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000)		
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000)		
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE		
Totale Risorse variabili soggette al limite	54.481,43	5.937,17
Risorse variabili NON soggette al limite		
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17, C.5, CCNL 1998-2001)	70.397,10	118.917,10
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 14, C.4, CCNL 1998-2001)		
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15, C.2 LETT. K), CCNL 1998-2001; art. 113 comma 1, d. Lgs 50/2016)	43.771,84	19.990,74

COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000)	63.800,00	63.800,00
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)	130.348,49	-
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, COMMA 1, lett. K); ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011)		
Totale Risorse variabili NON soggette al limite	308.317,43	202.707,84
TOTALE RISORSE VARIABILI	362.798,86	208.645,01
TOTALE	942.343,43	836.733,84
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	634.026,00	634.026,00
"FONDO" POSIZIONI ORGANIZZATIVE FINANZIATO DA BILANCIO IN ENTI SENZA LA DIRIGENZA		
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	634.026,00	634.026,00

- di dare atto che è confermato il rispetto del tetto del Fondo 2016, mentre per il 2017 è abrogato dall'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 il vincolo del taglio del Fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale;
- di dare atto che la costituzione del Fondo 2017 di cui alla presente determinazione potrà essere suscettibile di rideterminazione e aggiornamenti alla luce di future novità normative e/o circolari interpretative;
- Di quantificare il fondo complessivo per lo sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2017 come di seguito distinto:

RISORSE STABILI	628.088,83
RISORSE VARIABILI	208.645,01
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE 2017	836.733,84

- Di dare atto che l'annotazione per diritti di avvocatura e diritti tecnici figura solo come annotazione, in quanto l'erogazione avverrà con il previo impegno ed imputazione sui competenti capitoli di spesa e ad avvenuto accertamento delle somme nella Parte entrata;
- Di stabilire che al sub-impegno delle singole somme delle risorse stabili destinate ai diversi istituti, si procederà con successivo provvedimento, ad avvenuta sottoscrizione del CCDI per l'anno 2017;

ATTESTA

- la regolarità tecnica dell'atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147-bis del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267
- ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi e, se del caso, il relativo esborso economico verrà inserito nella sezione "amministrazione trasparente" secondo le indicazioni degli artt. 26 – commi 2 e 3 – e 27 del D.Lgs. 33/2013;

Data **25.06.2018**

Il Segretario Generale
F.TO Dr. Paolo LO MORO

UFFICIO DI RAGIONERIA**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**
(Artt. 151, Comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267)

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE INTEGRATIVE ANNO 2017. RETTIFICA.

Sulla proposta di determinazione in oggetto, il sottoscritto responsabile del Servizio di Ragioneria, ai sensi degli art. 151, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di Euro 836.733,84 sul Bilancio esercizio 2018 così come segue:

Descrizione	Importo	Capitolo	macroagg.	Piano dei conti integrato	Impegno
PARTE STABILE					
Progressioni orizzontali (AP + 2017)	309.646,83	capitoli diversi cui prospetto Sezione III	Redditi da lavoro dipendente	Retribuzioni in denaro	Impegni diversi cui ai capitoli Sezione III
Comparto	53.518,24	01111017	Redditi da lavoro dipendente	Retribuzioni in denaro	2017/205
Piani lavoro 2017	43.000,00	01111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.004	2017/206
Altre risorse variabili (Fondo 2017 - Mercato del lavoro TD)	10.480,00	15011018	Acquisto di beni e servizi	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	impegno 2017
Reperibilità					
Rischio e disagio					
Posizioni Organizzative 2017 e Risultato					
Responsabilità					
Maneggio					
Collettiva 2017	211.443,76	01111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.004	2017/175 e 2017/20
TOTALE PARTE STABILE	628.088,83				
PARTE VARIABILE					
Diritti avvocatura	63.800,00	01111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.004	2017/208
Diritti tecnici (D. Lgs. 163/2000)	25.927,91	capitoli diversi LLPP			Impegni diversi cui ai capitoli
ECONOMIE FONDO A.P. (2014)	12.404,91	01111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.004	impegno 2017 ex 2016/609
ECONOMIE FONDO A.P. (2015)	41.512,19	01111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.004	impegno 2017 ex 2016/516
ECONOMIE FONDO A.P. (PEO NON PAGATE NEL 2016)	65.000,00	01111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.004	impegno 2017 ex 2016/937
TOTALE PARTE STABILE	208.645,01				
TOTALE FONDO 2017	836.733,84				

Si attesta la regolarità contabile del provvedimento.

Data 27.06.2018

Il Responsabile di Ragioneria
F.TO DOTT. MICHELE SCAPPATURA

Il sottoscritto Dirigente del Settore Bilancio, ai sensi dell'art.151, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, appone il visto di regolarità contabile successivo alla copertura finanziaria

Data 27.06.2018

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.TO DOTT. MICHELE SCAPPATURA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Nr. del Registro delle

PUBBLICAZIONI DELL'ALBO PRETORIO

*Il presente atto, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è in pubblicazione all'**ALBO PRETORIO** dell'Ente per **QUINDICI** giorni consecutivi a decorrere dalla data odierna.*

Crotone, lì 27-06-2018

**Il Responsabile
dell'Albo
F.TO GIUSEPPINA
LE ROSE**

Il Segretario Provinciale

**F.TO DOTT. PAOLO
LO MORO**



PROVINCIA DI CROTONE

Via M. Nicoletta,, 28 - 88900 Crotone (KR)
Tel. (0962)-952.1 / Fax (0962) 952.312
Pec: risorse umane@pec.provincia.crotone.it.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA AL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEI DIPENDENTI DELLA PROVINCIA DI CROTONE ANNO 2017.

PARTE I^ : INDICAZIONI GENERALI

Premesso che:

- L'art. 5 del CCNL del 01.04.1999 del personale non dirigente del comparto delle Regioni e delle AA.LL. (come anche modificato con l'art. 4 del CCNL del 22.01.2004) richiede una relazione illustrativa tecnico finanziaria da inviare ai Revisori dei conti assieme all'ipotesi di contratto collettivo decentrato;
- L'art. 40, c. 3-sexies, del D. Lgs. N. 165/2001 (come modificato con l'art. 54 del D. Lgs. 150 del 2009) prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica e che tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1.

Vista la Circolare 19.07.2012 n. 25 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico ad oggetto «Schemi di Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)» la quale - sostanzialmente - stabilisce un contenuto minimo ed obbligatorio della Relazione Illustrativa e della Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi;

Visti :

- la determinazione dirigenziale n. 424 del 20/10/2017 di costituzione del fondo salario accessorio 2017;
- l'ipotesi di contratto collettivo decentrato stipulata il 12/10/2017;

Si rende di seguito la Relazione illustrativa all' accordo collettivo decentrato anno 2017.

PARTE II^ : RELAZIONE ILLUSTRATIVA

MODULO 1 : ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO ED AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE

Data di sottoscrizione pre-intesa	
Periodo temporale di vigenza	Anno 2017
Composizione della delegazione trattante	<u>Parte pubblica</u> Presidente: Dott. Alfonso Cortese Componenti: Dott. Michele Scappatura <u>Parte sindacale :</u> CGIL - CISL - UIL - RDB - R.S.U. aziendali
Soggetti destinatari	Personale dipendente della Provincia di Crotone
Materie trattate dal contratto integrativo	Indennità di: ➤ Rischio; ➤ Disagio; ➤ Previste da specifiche disposizioni di legge; ➤ Per specifiche responsabilità ; ➤ Produttività individuale, erogabile previa valutazione del responsabile competente.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Regolare
Intervento dell'Organo di controllo interno Allegazione della certificazione dell'Organo di controllo alla Relazione Illustrativa	In data _____ è stata acquisita la certificazione/attestazione dei Revisori dei conti (qui allegata in copia). Nessun rilievo è stato formulato
Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso d'inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria.	➤ E' stato adottato il piano della performance previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 (GC n. 42 del 24.5.2012) ; ➤ E' stato adottato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-16 previsto dall'art. 11, c. 2 del D. Lgs. 150/2009; ➤ Obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D. Lgs. 150/2009 : attuato per quanto di competenza; ➤ La relazione della performance è stata validata dall'Organo di Valutazione ai sensi dell'art. 14 c. 6 del D. Lgs. 150/2009.

MODULO 2 : ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO :

- Come è noto l'art. 23 del d.lgs. 75/2017 prevede: *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016".*

DECURTAZIONE PER APPLICAZIONE ART. 23 D.LGS. 75/2017

L'art. 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 " Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" prevede: *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.*

DIVIETO DI SUPERARE IL FONDO 2016

FONDO 2017 (A)	€	681.293,08
FONDO 2016 (B)	€	634.025,58
- RIDUZIONI DA APPORTARE PER RISPETTO LIMITE (C)	€	-47.267,50
TOTALE FONDO 2017 (A-C)	€	634.025,58

A) ILLUSTRAZIONE DELL'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO ANNO 2017

Nell'ipotesi di accordo collettivo decentrato anno 2017 sono stati trattati i seguenti istituti, alcuni solo per la destinazione delle risorse mentre per altri sono state disciplinate anche le modalità di utilizzo.

- Indennità di rischio (art. 37 del CCNL 14.9.2000) - Art. 19 CCDI;
- Indennità di disagio (art. 17 c.2 lett. E) del CCNL 1.4.1999 - Art. 20 CCDI;
- Indennità di reperibilità (art. 23 del CCNL 14.09.00, come integrata dall'art. 11 del CCNL del 5.10.2001) - Art. 21 CCDI;
- Indennità di comparto (art. 33 del CCNL 22.1.2004) ;
- Indennità di maneggio valori (art. 36 del CCNL del 14.9.2000) - Art. 22 CCDI;
- Indennità di specifiche responsabilità (artt. 17 c. 2 del CCNL 1.4.1999 -art. 36 CCNL 22.1.2004) - Art. 23 CCDI;
- Progressioni orizzontali (art. 17 c. 2 lett. B) el CCNL 14.4.1999) ;

- Utilizzo di risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane - produttività (art. 17 c.2 lett. a del CCNL 1.4.1999) ;
- Risorse per specifiche disposizioni di legge.
Si ritiene che nell'accordo in esame, non siano state trattate materie espressamente escluse dalla contrattazione collettiva, ai sensi dell'art. 40, c. 1, del D. Lgs. 165/2001 .

B) MODALITA' DI UTILIZZO DEL FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2017

Le risorse decentrate STABILI quantificate in € 634.025,58 ed utilizzate per il trattamento economico dei dipendenti in servizio, relativamente agli istituti contrattuali aventi carattere di stabilità e continuità nel tempo sono di seguito riportate con riferimento all'anno 2017

1. Indennità rischio (art. 37 del CCNL 14.09.2000) - Art. 16 Ipotesi CCBI 2017, l'indennità viene corrisposta per i giorni di effettivo esercizio delle mansioni di continuativa e diretta esposizione ai rischi nell'importo mensile di € 30,00 (art. 41 del CCNL del 22.1.2004) e spetta:
 - a) al personale Operatori della viabilità (Capo Cantonieri, Cantonieri, Autisti);
 - b) operatori della squadra di manutenzione;

Tale indennità non è cumulabile con l'indennità di disagio e interesserà il personale dipendente appartenente alle seguenti categorie:

- n. 1 cat. A
- n. 45 cat. B (di cui n. 1 unità part-time)

Le risorse destinate per l'anno 2017 al finanziamento dell'indennità di rischio sono pari ad **€ 15.050,00**;

2. Indennità di disagio (art. 17 c.2 lett. E del CCNL 1.4.1999). L'indennità viene corrisposta per i giorni di effettivo esercizio delle mansioni in situazioni di disagio per € 30,00 mensili e spetta:
 - a) Operatori di front-office (Mercato del lavoro, URP, AMP);
 - b) Operatori di back-office (Mercato del lavoro, URP, Tributi, Trasporti, Espropri, Concessioni, AMP);
 - c) Tecnici di tutti i settori soggetti ad attività di vigilanza;

Tale indennità non è cumulabile con l'indennità di rischio e interesserà il personale dipendente appartenente alle seguenti categorie:

- n. 18 cat. B
- n. 12 cat. C

Le risorse destinate per l'anno 2017 al finanziamento dell'indennità di disagio sono pari ad **€ 9.900,00**;

3. Indennità di comparto (art. 33 del CCNL 22.1.2004) corrisposta ai sensi del citato articolo. L'indennità di comparto ha natura fissa e ricorrente e viene corrisposta a tutti i dipendenti in servizio.
Le risorse assorbite per l'anno 2017 dell'indennità di comparto ammontano a complessivi **€ 53.518,24**;

4. Indennità di maneggio valori (art. 36 del CCNL del 14.9.2000) corrisposta ai sensi del citato articolo. L'indennità viene corrisposta al personale che sia adibito, in via continuativa, a servizi che comportino maneggio di valori di cassa mensili e risponda di tale maneggio. Spetta altresì a coloro che hanno la responsabilità di custodire ed erogare buoni pasto e buoni benzina nell'importo giornaliero così dettagliato:
 - a) € 1,55, da corrispondere al personale del Servizio Economato (coincidente con il personale che effettua servizio Economato);
 - b) € 1,20 da corrispondere al personale del Servizio Personale (coincidente con il personale che, nominato consegnatario, custodisce ed eroga i buoni pasto a favore dei dipendenti dell'Ente);
 - c) € 1,20 da corrispondere al personale del Servizio Autoparco (coincidente, con il personale che, nominato consegnatario, custodisce ed eroga i buoni benzina per le autovetture dell'Ente).

Tale indennità interessa il personale dipendente appartenente alle seguenti categorie:

- n. 1 cat. D
- n. 1 cat. C
- n. 1 cat. B

Le risorse destinate per l'anno 2017 al finanziamento dell'indennità di maneggio valori sono pari ad **€ 820,00**;

5. Indennità di reperibilità (art. 23 del CCNL 14.09.00, come integrata dall'art. 11 del CCNL del 5.10.2001) corrisposta in relazione alle esigenze di pronto intervento dell'ente non differibili e riferite a servizi essenziali quantificata in € 10,32 lordi per 12 ore al giorno. Tale importo è raddoppiato (€ 20,65) in caso di reperibilità cadente in giornata festiva, anche infrasettimanale o di riposo settimanale, secondo il turno assegnato. L'importo massimo fissato ammonta ad € 14.000,00 e spetta al personale assegnato ai seguenti servizi:

- a) Viabilità;
- b) Manutenzione del patrimonio immobiliare;
- c) Protezione civile;
- d) Polizia provinciale.

6. Indennità di specifiche responsabilità (art. 17 c. 2 lett. f e i) del CCNL 1.4.1999) e art. 36 CCNL 22.1.2004 spetta alle categorie D, C, B3 secondo i criteri e gli importi fissati dall'art. 18 dell'ipotesi di CCDI anno 2017.

Tale indennità spetta al personale dipendente che risulti essere:

- Responsabile di servizio per un importo pari ad € 2.400,00 cad.;
- Coordinatore di operatori di pari o inferiore categoria per un importo pari ad € 1.600,00 cad.;

Le risorse destinate per l'anno 2017 al finanziamento dell'indennità di responsabilità sono pari ad € 65.000,00;

7. Progressioni economiche orizzontali (art. 17 c. 2 del CCNL 1.4.1999) € 248.646,83 (pari ad € 183.646,83 sommate alle PEO del 2016) a carico del fondo per progressioni fatte nel periodo 2000-2016. Per l'anno 2017 sono a carico delle risorse previste progressioni economiche per complessivi € 61.000,00.

8. Compensi per retribuzione di posizione e risultato per un importo complessivo di € 25.905,73;

9. Compensi per piani razionalizzazione e riqualificazione spesa - (art. 15, comma 1, lett. K); art. 16, commi 4 e 5, DL 98/2011) secondo i criteri e gli importi fissati dall'art. 13 dell'ipotesi di CCDI anno 2017 per un ammontare complessivo di € 43.000,00;

10. Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi (art. 17 c. 2 lett. a) del CCNL 01.04.1999) pari alle somme residue della parte stabile. L'assegnazione verrà fatta sulla base del numero dei dipendenti in rapporto agli obiettivi assegnati ed alla performance come previsto dal regolamento provinciale, previo utilizzo delle schede di valutazione.

Le risorse decentrate variabili quantificate in € 283.942,57 relativamente agli istituti contrattuali aventi carattere di variabilità ed occasionalità nel tempo, sono di seguito riportate con riferimento all'anno 2017.

- Compensi professionali agli Avvocati dell'Ente dovuti a seguito di sentenze favorevoli all'Ente (art. 27 CCNL 14.09.2000) € 63.800,00;
- Quote per la progettazione - (art. 15, c.1 lett. K), CCNL 1998-2001; art. 92, cc. 5-6, D.LGS. 163/2006) € 101.225,47;
- Art. 17, c.5, CCNL 1998-2001 - Economie fondo anno precedente € 118.917,10;

C) ILLUSTRAZIONE E SPECIFICA ATTESTAZIONE IN MATERIA DI MERITOCRAZIA E PREMIALITA'

La scelta degli obiettivi del P.E.G. raggiunti da remunerare, il valore da assegnare agli stessi , le percentuali di ciascun dipendente coinvolto, sono stabiliti dai singoli Responsabili, sulla base della valutazione del peso assegnato all'obiettivo definiti dai Responsabili di servizio congiuntamente, previo utilizzo delle schede di valutazione adottate dall'Ente in conformità del vigente regolamento sulla performance.

D) ILLUSTRAZIONE E SPECIFICA ATTESTAZIONE SULLA COERENZA CON IL PRINCIPIO DI SELETTIVA' DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE

Si evidenzia che, per l'anno 2017, sulla base delle risorse previste dal C.C.D.I. 2017, sono state previste progressioni economiche orizzontali per complessivi € 61.000,00, la progressione orizzontale potrà riguardare circa il 50% dei dipendenti in possesso dei requisiti per accedere alla progressione di cui trattasi.

E) ILLUSTRAZIONE DEI RISULTATI ATTESI DALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE GESTIONALE

La scelta degli obiettivi del P.E.G. raggiunti da remunerare, il valore da assegnare agli stessi, sono stabiliti da ciascun Responsabile, previo utilizzo delle schede di valutazione adottate dall'ente, con particolare riguardo agli obiettivi prioritari indicati nel P.E.G. 2017.

F) ALTRE INFORMAZIONI RITENUTE UTILI PER LA MIGLIORE COMPrensIONE DEGLI ISTITUTI CONTRATTUALI

Alla luce di quanto rappresentato dalla Corte dei conti, sezioni riunite in sede di controllo, con deliberazione n. 51/CONTR/2011 , Sezione Regionale Lombardia con deliberazione/parere n. 55072011/par (ed in applicazione di quanto ivi evidenziato) sono escluse dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 9, c. 2-bis, del D.L. 31.5.2010 n. 78 (convertito, con modificazioni, in Legge n. 122 del 30.7.2010) le somme destinate:

- Ad incentivare la progettazione interna ex art. 92 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 163/2006);
- Ai compensi destinati agli avvocati dell'Ente dovuti a seguito di sentenze favorevoli all'Ente (art. 27 CCNL 14.09.2000);
- Compensi previsti da specifiche disposizioni di legge (Risorse piani razionalizzazione e riqualificazione spesa - (art. 15, comma 1, lett. k); art. 16, commi 4 e 5, dl 98/2011);

Parte III^: RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Al contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2017.

Modulo I - La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con Determinazione n. 424 in data 20/10/2017, nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	634.025,58
Residui da anni precedenti	0,00
Risorse variabili	283.942,57
Totale	917.968,15

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2015 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti in **€ 660.718,61**

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/172004 art. 31 - Tot. fondo consolidato 2003	608.830,85
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	22.753,32
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	18.349,46
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	22.778,15
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	28.759,87

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
Increment Dotaz. Org. e Relat. Copert. (Art. 15 c. 5 P. Fissa Ccnl 98-01)	132.818,82
Rideterminazione per incremento stipendio - (Dichiarazione congiunta n.14 CCNL 2002-05 - n. 1 CCNL 2008-09)	2.274,00
RIA e assegni ad personam personale cessato - (art. 4, c.2, CCNL 2000-01) dal 2011	42.643,13

Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione	Importo
Art. 17, c.5, CCNL 1998-2001 - Economie fondo anno precedente	118.917,10
Art. 92 c. 5 D.lgs 163/2006 - RUP e progettazione interna	101.225,47
Art. 14 c. 5 CCNL 1.4.1999 e art. 39 c. 2 CCNL 14.9.2000	
Art. 27 CCNL 14.9.2000 (Compensi avvocatura)	63.800,00
Sponsorizzazioni, accordi di collaborazioni, compensi istat, ecc. - (art. 43, l. 449/1997; art. 15, c.1, lett. D), CCNL 1998-2001)	
Risorse piani razionalizzazione e riqualificazione spesa - (art. 15, comma 1, lett. k); art. 16, commi 4 e 5, dl 98/2011)	
Totale risorse variabili	283.942,57

Sezione III - Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Dec. proporzionale per riduzione personale in servizio	-
Dec. per rispetto vincolo anno 2016	47.267,50
Consolidamento decurtazione anni 2011-2014 dal 2015 in poi	197.914,52
Totale riduzioni	245.182,02

Sezione IV - Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	879.207,60
Risorse variabili	283.942,57
Riduzioni apportate (Risorse stabili)	- 245.182,02
Totale	917.968,15

Sezione V - Risorse allocate all'esterno del fondo

Non sono state allocate all'esterno del fondo risorse salario accessorio.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 251.798,31 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	53.518,24
Progressioni orizzontali storiche	248.646,83
Totale	302.165,07

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 331.860,51 così suddivise:

Descrizione	Importo
* Indennità di rischio	15.050,00
* Indennità di disagio	9.900,00
* Indennità maneggio valori (di cui n. 1 unità a T.D.)	820,00
* Indennità reperibilità	14.000,00
* Retribuzione di posizione e risultato 2017	25.905,73
* Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. a, f, i, CCNL 01.04.1999)	65.000,00
• Progressioni economiche previste per il 2017	61.000,00
• Risorse piani razionalizzazione e riqualificazione spesa - (art. 15, comma 1, lett. k); art. 16, commi 4 e 5, dl 98/2011)	43.000,00
* Compensi diretti ad incentivare produttività ed il miglioramento dei servizi (art. 17 c. 2 lett. a) del CCNL 01.04.1999)	97.184,78

* Importi presunti calcolati sulle attribuzioni dell'anno precedente e considerando le cessazioni del 2017

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme regolate dal contratto	331.860,51
Destinazioni ancora da regolare	
Totale	331.860,51

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sono state allocate all'esterno del fondo risorse per € 34.000,00 relative a fondo lavoro straordinario a carico del bilancio che ha autonomia disciplina.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 634.025,58, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali) ammontano a € 302.165,07. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione dell'Organo di Valutazione.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno 2017, sulla base delle risorse previste dal C.C.D.I. 2017, sono state previste progressioni economiche orizzontali per complessivi € 61.000,00, la progressione orizzontale potrà riguardare circa il 50% dei dipendenti in possesso dei requisiti per accedere alla progressione di cui trattasi.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente e anno 2017

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Differenza
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl 2002-2005)	608.830,85	608.830,85	-
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	22.753,32	22.753,32	-
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	18.349,46	18.349,46	-
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	22.778,15	22.778,15	-
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	28.759,87	28.759,87	-
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	42.643,13	42.643,13	-
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	132.818,82	132.818,82	-
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14			-
CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)			-
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2			-
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari			-
Rideterminazione per incremento stipendio - (Dichiarazione congiunta n.14 CCNL 2002-05 - n. 1 CCNL 2008-09)	2.274,00	2.274,00	-
Totale parte stabile	879.207,60	879.207,60	-
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	130.348,49	-	-130.348,49
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge			-
Art. 15, comma 2			-
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni			-
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori			-
Art. 15, comma 1, lett. k) progett./avvocatura	165.025,47	165.025,47	-
Art. 15, comma 1, lett. k) /art. 14, comma 5	-	-	-
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario			-
Somme non utilizzate l'anno precedente	70.397,10	118.917,10	48.520,00
Altro			-
Totale parte variabile	365.771,06	283.942,57	-81.828,49

CCNL 31/3/1999 articolo 7			
CCNL 1/4/1999 articolo 19			
Personale incaricato di p.o.			
Trasferimento ATA			
Trasferimento personale ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 165/2001 (unione, consorzi, ecc.).			
Decurtazioni rispetto limite 2015 stabili	20.574,47	47.267,50	26.693,03
Decurtazione proporzionale stabili (somma dec. 2011-2014)	197.914,52	197.914,52	-
Decurtazioni per riduz. proporz. pers. cessato	26.693,03	-	-26.693,03
Decurtazioni rispetto limite 2015 variabili			
Decurtazione proporzionale variabili			
Altro			
Totale	245.182,02	245.182,02	-
Risorse fisse	879.207,60	879.207,60	-
Risorse variabili	365.771,06	283.942,57	-81.828,49
Decurtazioni parte fissa	- 245.182,02	- 245.182,02	-
Totale	999.796,64	917.968,15	-81.828,49

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate al bilancio corrente interventi di spesa del personale, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo salario accessorio è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2016 risulta rispettato e il totale del Fondo 2017 rientra nel limite imposto dalla legge.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo costituito con Determinazione n. 424 del 20/10/2017 è stato regolarmente impegnato nel bilancio 2017 interventi diversi relativi al personale.

Progressioni orizzontali: sui competenti capitoli di spesa del personale allocate nei diversi centri di costo:

Descrizione	Importo	Capitolo	Intervento
01 - Affari generali, area marina protetta, agricoltura	34.050,64		
02 - Personale, ordinamento, affari legali, SUA	16.486,67		
03 - Bilancio, programmazione e partecipazioni azionarie	13.626,72		
04 - Turismo, sport, politic. comuni. e attività produt	420,82		
06 - Politiche del lavoro e formazione professionale	33.324,85		
07 - Urbanistica asset. territ., prot. civ., dem. idric	1.861,86		
08 - Pol. sociali, polit. giov., pari opp., immigr, vol	17.649,15		
09 - Ambiente, energia, polizia provinciale	30.846,99		
10 - Patrimonio, edilizia, mobilità, trasporti	23.878,27		
11 - Lavori pubblici e viabilità	70.274,71		
II - Direzione Generale	6.226,15		
TOTALE	248.646,83		

Altre risorse allocate come segue:

Descrizione	Importo	Capitolo
Salario accessorio personale TD - Mercato del Lavoro	10.480,00	

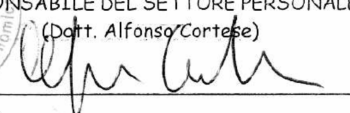
Diritti tecnici di cui al D.Lgs. n. 163/2000. Per quanto riguarda le somme relative all'art. 15, comma 1, lettera k), del C.C.N.L. 01/04/1999 (risorse finalizzate all'incentivazione della progettazione e pianificazione interna in precedenza normate dall'articolo 93, comma 7-ter del D.Lgs. n° 163/2006, alla luce delle disposizioni recate dall'articolo 13bis del D.L. n° 90/2014, convertito dalla Legge n° 114/2014, nonché dei criteri individuati dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n° 50 - nuovo Codice degli appalti e dei contratti pubblici), si precisa che le stesse vengono inserite nel fondo, solo come annotazione, in quanto gli incentivi sono finanziati nell'ambito dei quadri economici approvati per le singole opere o nei pertinenti atti di pianificazione.

La copertura finanziaria relativa al Fondo 2017 risulta essere la seguente:

Descrizione	Importo	Capitolo	macroagg.	Piano dei conti integrato	impegno
PARTE STABILE					
Progressioni orizzontali (AP + 2017)	309.646,83	capitoli diversi cui prospetto Sezione III	Redditi da lavoro dipendente	Retribuzioni in denaro	Impegni diversi cui ai capitoli Sezione III
Comparto	53.518,24	1111017	Redditi da lavoro dipendente	Retribuzioni in denaro	2017/205
Piani lavori	43.000,00	1111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.004	2017/206
Altre risorse variabili (Fondo 2017 - Mercato del lavoro TD)	10.480,00	15011018	Acquisto di beni e servizi	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	impegno 2017
Reperibilità	217.380,51	1111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.004	2017/175 e 2017/207
Rischio e disagio					
Posizioni Organizzative 2017 e Risultato					
Responsabilità					
Maneggio					
Collettiva 2017					
TOTALE PARTE STABILE	634.025,58				
PARTE VARIABILE					
Diritti avvocatura	63.800,00	1111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.004	2017/208
Diritti tecnici (D. Lgs. 163/2000)	101.225,47	capitoli diversi LLPP			Impegni diversi cui ai capitoli c/capitale
ECONOMIE FONDO A.P. (2014)	12.404,91	1111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.004	impegno 2017 ex 2016/609
ECONOMIE FONDO A.P. (2015)	41.512,19	1111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.004	impegno 2017 ex 2016/516
ECONOMIE FONDO A.P. (PEO NON PAGATE NEL 2016)	65.000,00	1111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.004	impegno 2017 ex 2016/937
TOTALE PARTE STABILE	283.942,57				
TOTALE FONDO 2017	917.968,15				



 IL RESPONSABILE DEL SETTORE PERSONALE
 (Dott. Alfonso Cortese)



IL RESPONSABILE DEL SETTORE BILANCIO
 (Dott. Michele Scappatura)





PROVINCIA DI CROTONE

www.provincia.crotone.it

Presidenza e Segreteria Generale

Numero: **77** / Reg. Decreti Presidente
Registrato in data **31-12-2018**

Presidente : **Ugo PUGLIESE**

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO
DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO 2018.**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTA la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

VISTO il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 18 Aprile 2018;

DATO ATTO che con l'insediamento del Presidente avvenuto il 19 Aprile 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018 – 2022;

VISTO l'art. 1, comma 55 e 56, della L. 56/2014 che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Visti gli artt. 7 e 8 del C.C.N.L. stipulato il 21 maggio 2018 che, in ordine alla contrattazione decentrata, testualmente recitano:

"Art. 7 - Contrattazione collettiva integrativa: soggetti e materie

1. La contrattazione collettiva integrativa si svolge, nel rispetto delle procedure stabilite dalla legge e dal presente CCNL, tra la delegazione sindacale, formata dai soggetti di cui al comma 2, e la delegazione di parte datoriale, come individuata al comma 3.

2. I soggetti sindacali titolari della contrattazione integrativa sono:

- a) la RSU;*
- b) i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente CCNL.*

3. I componenti della delegazione di parte datoriale, tra cui è individuato il presidente, sono designati dall'organo competente secondo i rispettivi ordinamenti.

4. Sono oggetto di contrattazione integrativa:

- a) i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa di cui all'art. 68, comma 1 tra le diverse modalità di utilizzo;*
- b) i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance;*
- c) i criteri per la definizione delle procedure per le progressioni economiche;*
- d) l'individuazione delle misure dell'indennità correlata alle condizioni di lavoro di cui all'art. 70-bis, entro i valori minimi e massimi e nel rispetto dei criteri ivi previsti, nonché la definizione dei criteri generali per la sua attribuzione;*
- e) l'individuazione delle misure dell'indennità di servizio esterno di cui all'art. 56- quinquies, entro i valori minimi e massimi e nel rispetto dei criteri previsti ivi previsti, nonché la definizione dei criteri generali per la sua attribuzione;*
- f) i criteri generali per l'attribuzione dell'indennità per specifiche responsabilità di cui all'art. 70-quinquies comma 1;*
- g) i criteri generali per l'attribuzione di trattamenti accessori per i quali specifiche leggi operino un rinvio alla contrattazione collettiva;*
- h) i criteri generali per l'attivazione di piani di welfare integrativo;*
- i) l'elevazione della misura dell'indennità di reperibilità prevista dall'art. 24, comma 1;*
- j) la correlazione tra i compensi di cui all'art. 18, comma 1, lett. h) e la retribuzione di risultato dei titolari di posizione organizzativa;*
- k) l'elevazione dei limiti previsti dall'art. 24, comma 3 per il numero dei turni di reperibilità nel mese anche attraverso modalità che consentano la determinazione di tali limiti con riferimento ad un arco temporale plurimensile;*
- l) l'elevazione dei limiti previsti dall'art. 23, commi 2 e 4, in merito, rispettivamente, all'arco temporale preso in considerazione per l'equilibrata distribuzione dei turni, nonché ai turni notturni effettuabili nel mese;*

m) le linee di indirizzo e i criteri generali per la individuazione delle misure concernenti la salute e sicurezza sul lavoro;

n) l'elevazione del contingente dei rapporti di lavoro a tempo parziale ai sensi dell'art. 53, comma 2;

o) il limite individuale annuo delle ore che possono confluire nella banca delle ore, ai sensi dell'art. 38-bis del CCNL del 14.9.2000;

p) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

q) l'elevazione del periodo di 13 settimane di maggiore e minore concentrazione dell'orario multiperiodale, ai sensi dell'art. 25, comma 2;

r) l'individuazione delle ragioni che permettono di elevare, fino ad ulteriori sei mesi, l'arco temporale su cui è calcolato il limite delle 48 ore settimanali medie, ai sensi dell'art. 22, comma 2;

s) l'elevazione del limite massimo individuale di lavoro straordinario ai sensi dell'art. art. 38 del CCNL del 14.9.2000;

t) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche inerenti l'organizzazione di servizi;

u) l'incremento delle risorse di cui all'art. 15, comma 5 attualmente destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, ove implicante, ai fini dell'osservanza dei limiti previsti dall'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017, una riduzione delle risorse del Fondo di cui all'art. 67;

v) i criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di posizione organizzativa;

w) il valore dell'indennità di cui all'art. 56-sexies, nonché i criteri per la sua erogazione, nel rispetto di quanto previsto al comma 2 di tale articolo;

z) integrazione delle situazioni personali e familiari previste dall'art.23, comma 8, in materia di turni di lavoro notturni.

Art. 8 - Contrattazione collettiva integrativa: tempi e procedure

1. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie di cui all'art. 7, comma 4. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo di cui alla lett. a) del citato comma 4, possono essere negoziati con cadenza annuale.

2. L'ente provvede a costituire la delegazione datoriale di cui all'art. 7, comma 3 entro trenta giorni dalla stipulazione del presente contratto.

3. L'ente convoca la delegazione sindacale di cui all'art. 7, comma 1 per l'avvio del negoziato, entro trenta giorni dalla presentazione delle piattaforme e comunque non prima di aver costituito, entro il termine di cui al comma 2, la propria delegazione.

4. Fermi restando i principi dell'autonomia negoziale e quelli di comportamento indicati dall'art. 10, qualora, decorsi trenta giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogabili fino ad un massimo di ulteriori trenta giorni, non si sia raggiunto l'accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione, sulle materie di cui all'art. 7, comma 4, lettere k), l), m), n), o), p), q), r), s), t), z).

5. Qualora non si raggiunga l'accordo sulle materie di cui all'art. 7, comma 4, lettere a), b), c), d), e) f), g), h), i), j), u), v), w) ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di comportamento di cui all'art. 10, l'ente interessato può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3-ter del D. Lgs. n. 165/2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.

6. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs.n.165/2001. A tal fine, l'Ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi

quindici giorni senza rilievi, l'organo di governo competente dell'ente può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.

7. I contratti collettivi integrativi devono contenere apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione. Essi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascuna ente, dei successivi contratti collettivi integrativi.

8. Le amministrazioni sono tenute a trasmettere, per via telematica, all'ARAN ed al CNEL, entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva, il testo del contratto collettivo integrativo ovvero il testo degli atti assunti ai sensi dei commi 4 o 5, corredati dalla relazione illustrativa e da quella tecnica"

PREMESSO

Che con Determinazione n. 553 del 11.12.2018 si è proceduto alla costituzione del Fondo delle risorse decentrate integrative per l'anno 2018;

Che, in base alle richiamate disposizioni, in data 21 dicembre 2018, è stata sottoscritta, dalla delegazione trattante, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2018;

DATO ATTO

che l'ipotesi stessa è stata tempestivamente trasmessa, a cura del Presidente della delegazione trattante, ai sensi dell'art. 8, comma 6, del C.C.N.L., all'organo di revisione economico-finanziaria per il prescritto parere sulla compatibilità dei costi;

che l'organo di revisione economico-finanziaria, con verbale n. 11/2018 in data 31/12/2018 ha attestato la compatibilità dei costi della contrattazione decentrata con i vincoli di bilancio;

Accertato che l'ipotesi definitiva del contratto è stata definita nel pieno rispetto delle norme vigenti;

Ritenuto, pertanto, di poter autorizzare la sottoscrizione del detto contratto;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi sul presente decreto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e con l'assistenza del Segretario Generale

DECRETA

Per le motivazioni in premessa, qui integralmente richiamate

1. Di autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica a sottoscrivere il «contratto collettivo integrativo che si compone di n. 30 articoli e che, allegato, forma parte integrante della presente deliberazione

2. Di dare atto che le maggiori spese derivanti dalla stipulazione del presente contratto decentrato integrativo, quantificate in complessivi € 943.806,01, in ragione annua, trovano copertura negli stanziamenti del bilancio 2018, definitivamente approvati.

3. Di disporre che il testo del contratto sia trasmesso, entro cinque giorni dalla sua sottoscrizione, all'A.R.A.N. e al C.N.E.L, ai sensi dell'art. 8, comma 8, del C.C.N.L.

4. Di disporre la pubblicazione del presente atto, nonché la pubblicazione del contratto collettivo integrativo sottoscritto dalle parti interessate, sotto la voce "Personale – Contrattazione integrativa" dell'area Amministrazione Trasparente del sito internet dell'amministrazione comunale

IL PRESIDENTE
F.TO Ugo PUGLIESE

.....

Oggetto:

AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO 2018.

PARERI PREVISTI:	DALL'ART. 49 DEL D.LGS. nr. 267, 18.08.2000 DAL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI DAL DECRETO DEL PRESIDENTE G.P. NR. 40/2006
-------------------------	--

REGOLARITA' TECNICA☐ Favorevole ☐ Contrario

Data _____

Il Dirigente del Settore
F.TO Dott. ALFONSO CORTESE

REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto responsabile del Servizio di Ragioneria, ai sensi degli art. 151, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

ATTESTA

la copertura finanziaria così come segue:

Descrizione	Importo	Capitolo	macroagg.	Piano dei conti integrato	impegno
PARTE STABILE					
Progressioni orizzontali	289.151,79	capitoli diversi cui prospetto Sezione III	Redditi da lavoro dipendente	Retribuzioni in denaro	Impegni diversi cui ai capitoli Sezione III
Comparto	49.228,74	01111017	Redditi da lavoro dipendente	Retribuzioni in denaro	2018/146
Reperibilità					
Rischio e disagio					
Responsabilità		01111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.004	2018/260
Maneggio					
Collettiva 2018	244.694,78				
TOTALE PARTE STABILE	583.075,31				
PARTE VARIABILE					
Diritti avvocatura	63.800,00	01111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.004	2018/259
Diritti tecnici (D. Lgs. 163/2000)	84.438,50	capitoli diversi LLPP			Impegni diversi cui ai capitoli c/capitale
ECONOMIE FONDO A.P.	209.492,20	01111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.004	impegno 2017 e 2016 reimputati
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001) ⁽⁶⁾	3.000,00	01111017	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.01.01.004	impegno 2018/261
TOTALE PARTE STABILE	360.730,70				
TOTALE FONDO 2018	943.806,01				

Data _____

Il Responsabile di Ragioneria
F.TO Dott. Michele SCAPPATURA

Il sottoscritto Dirigente del Settore Bilancio, ai sensi dell'art.151, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, appone il visto di regolarità contabile successivo alla copertura finanziaria.

☐ Favorevole ☐ Contrario

Data _____

Il Dirigente del Settore Bilancio
F.TO Dott. Michele SCAPPATURA

Certifico che il presente decreto:

- Sede Provinciale 31-12-2018

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo composta di nr. _____ pagine.

Sede Provinciale _____



PROVINCIA DI CROTONE

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

Verbale n. 60 del 25 giugno 2018

L'anno 2018 il giorno venticinque del mese di giugno , il Collegio dei Revisori dei conti, alle ore 16,30, si è riunito per mezzo di telefono ,attivato a viva voce. Sono presenti e collegati via telefono i componenti:

Sono presenti:

dott. Rocco Nicita	Presidente
dott. Angelo Amarella	Componente

L'ordine del giorno reca il seguente punto:

- 1) parere sull' Ipotesi di Contratto Collettivo decentrato integrativo del personale dipendente - Fondo per le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività . Anno 2017;

Il Collegio dei revisori dei conti ,

premessi

- che in data 27 ottobre 2017 riceveva via mail , dal dott. Alfonso Cortese, la nota , prot. N. 21002 del 27/10/2017, con allegati l'ipotesi di CCDI anno 2017 , la determina n. 424 del 25 ottobre 2017 , la relazione illustrativa e la relazione tecnico- finanziaria;
- che nel verbale ,n. 48, della riunione dell'8 novembre 2017, nonché nel verbale n. 50 della riunione del 13 dicembre 2017, non certificava l'ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale dipendente - Fondo per le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività - anno 2017- dato che l'Ente si trovava ancora senza il bilancio di previsione 2017, di conseguenza, gli oneri derivanti potevano non essere compatibili con i vincoli di bilancio; in più si riportava ai motivi di diniego della certificazione dell'ipotesi CCDI per l'anno 2016;
- che in data 18 giugno '18 chiedeva ulteriore documentazione e chiarimenti riguardo alcune poste di parte risorse variabili non soggette al limite;
- che in data 21 giugno '18 , in riscontro al punto precedente, riceveva dall'Ente la nota prot. n.10925 di pari data;
- che in data 21 giugno 2018 tramite mail segnalava la sussistenza di una discrepanza tra i dati contenuti nella determina n.424 del 25 ottobre 2017 e quelli riportati nella relazione illustrativa e tecnico-finanziaria;



PROVINCIA DI CROTONE

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

- che in data odierna riceveva una nuova determina, rettificativa alla n.424 del 25 ottobre 2017, portante dati in linea a quelli inseriti nella relazione illustrativa ed economico-finanziaria.

Preso atto, attraverso la lettura delle richiamate determine e relazioni, dei riferimenti alla normativa nonché ai vari CCNL che hanno determinato nel tempo la quantificazione dei fondi previsti per la CCDI.

Considerato che , dalla relazione tecnico-finanziaria nonché dalla determina di rettifica, risultano rimosse tutte le incongruenze segnalate dall'organo di revisione;

Vista la delibera n. 6 /2018 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti;

Vista la proposta di Decreto Presidenziale di approvazione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, sulla quale il tempo a disposizione , assai limitato, non consentiva al Collegio di esprimere il parere di competenza;

Richiamati gli artt. 40 e 40 bis del D. Lgs. 165/2001 e preso atto di quanto ivi previsto;

Considerato,

che l'ipotesi di CCDI per l'anno 2017 adesso è in linea al quadro normativo di riferimento e alle deliberazioni della Magistratura contabile , sopra richiamate,

per le ragioni che precedono ,

Certifica

gli importi iscritti al fondo risorse decentrate, destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per il Personale non dirigente, per l'anno 2017,

raccomanda

che l'erogazione del fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi sia sempre garantita dal rigoroso rispetto della normativa di riferimento, che pretende l'individuazione preventiva degli obiettivi e la verifica successiva del loro effettivo conseguimento.

Il Presidente alle ore 16,41,00 dichiara terminata la riunione.

Il Collegio dei Revisori dei conti